



L'INIZIATIVA promossa dalla Fondazione in collaborazione con l'Ufficio territoriale

# Cogeme con Calini e Canossa per la nuova Carta della Terra

L'ottava edizione del Festival è stata incentrata sul tema dell'acqua

●● A 23 anni dalla sua promulgazione la «Carta della Terra» ha trovato una nuova veste, grazie alla rivisitazione proposta dalle studentesse e dagli studenti del liceo Calini e del Canossa Campus di Brescia, su iniziativa di Fondazione **Cogeme** in collaborazione con il Collegio Lucchini e l'Ufficio scolastico territoriale (Ust).



La «Carta della Terra» ha trovato una nuova veste, grazie alla rivisitazione proposta dagli studenti

**Nel contesto** dell'ottava edizione del Festival Carta della Terra, quest'anno incentrato sul tema dell'acqua, iniziato lo scorso 16 aprile e in corso fino al 24 giugno in vari paesi della provincia di Brescia, tra le novità vi è proprio l'idea di aver avviato il progetto di Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) con le due scuole cittadine. «Attraverso una formazione in classe e una in esterna (con la visita finale al **depuratore** consortile di Rovato) abbiamo dato l'opportunità alla classe Terza C del Calini e a 8 studenti

del Canossa di elaborare una rinnovata Carta della Terra, inserendo dei materiali creati dagli studenti», ha spiegato Michele Scalvenzi di Fondazione **Cogeme** nella presentazione del lavoro avvenuta ieri mattina al Collegio universitario Luigi Lucchini. In questa sede l'iniziativa ha infatti trovato «una sua casa naturale, perché è qui che gli studenti più motivati possono trovare sostegno e programmi formativi comple-

mentari», ha precisato la direttrice del Collegio Lucchini, Carla Bisleri. Protagonisti della mattinata una trentina di studenti, in maggior parte ragazze, che in questi mesi hanno lavorato sui 4 pilastri e sui 16 principi della Carta della Terra, un documento completato nel Duemila per esprimere principi etici per la costruzione di una società globale giusta, sostenibile e pacifica. Ciò che è stato presentato ieri, e frutto

appunto del lavoro della classe del Calini e del gruppo del Canossa, «è un progetto aperto al futuro - ha precisato Eugenia Giulia Grechi direttrice scientifica del festival e docente della classe del Calini che - ha lavorato dividendosi in 4 gruppi e producendo ottimi risultati». Video, mappe interattive sono il frutto dell'esperienza di questa classe che ha puntato a rendere fruibile il testo ai più piccoli. ● **Ir.Pa.**